



Numero 03 dicembre 2023

San Cesario

n o t i z i e



SALUTE

Ex municipio, ecco la nuova Casa dei Medici

a pagina 4

LAVORI PUBBLICI

Riapre il Centro del Riuso

a pagina 7

DALLE ASSOCIAZIONI

Quindici anni di Solidarietà in Rete

a pagina 11

CONSIGLIO COMUNALE

La voce ai Gruppi Consiliari

da pagina 12



Cos'è Kinò Campus?

È un luogo **aperto per rigenerazione**: sistemato riscaldamento, illuminazione, servizi e comfort acustico, lo spazio è pronto per accogliere idee e proposte per essere animato, ma anche cura e attenzioni per essere completato: un luogo di ricerca e sperimentazione culturale, dove coltivare apprendimenti e creatività.

Chi e come gestisce Kinò Campus?

Kinò Campus è **gestito dal Comune, in collaborazione con le quattro associazioni** che hanno manifestato il proprio interesse, in risposta ad un avviso pubblico di co-progettazione. Il Comune è coordinatore generale, mentre le associazioni sono soggetti *utilizzatori*: oltre ad un'apposita convenzione per la sperimentazione di usi temporanei nello spazio, Coordinatore e Utilizzatori hanno aderito ad un patto collettivo che li impegna a valorizzare le relazioni di comunità. Si tratta dunque di una gestione a *porte aperte*.

Che cosa si può fare in Kinò Campus?

Quasi tutto (niente attività profit). Diverse attività sono già in programma: un programma *aperto* a nuove idee e progetti da sviluppare in collaborazione con chiunque abbia volontà e disponibilità a mettersi in gioco in uno spazio tutto da sperimentare.

Quindi, se ho delle idee o dei progetti, posso realizzarli in Kinò Campus?

Che tu sia una realtà del terzo settore, il portavoce di un gruppo informale o una singola persona, puoi scrivere una email a info@kinocampus.it presentando la tua idea o il tuo progetto, riceverai risposta da uno degli utilizzatori ed un invito ad approfondire la proposta direttamente in loco.

Le attività già in programma a Kinò Campus sono gratuite o a pagamento?

Tutte le attività in programma nel campus richiedono tempo, l'uso di materiali o attrezzature, la predisposizione di allestimenti, diverse competenze e professionalità. **I costi vivi** (materiali, attrezzature, competenze) **a volte sono coperti da contributi pubblici** (ad es. attraverso bandi regionali) **o privati** (ad es. attraverso bandi di fondazioni), **altre volte no**. Nel caso in cui i costi vivi non siano coperti da contributi pubblici o privati, viene richiesto un corrispettivo specifico al partecipante (quota d'iscrizione). Qualora le entrate superassero le spese, il surplus viene reinvestito in nuove attività da condividere con la comunità. **Il tempo** investito nell'organizzazione, nel coordinamento, nel monitoraggio invece **è sempre donato dagli utilizzatori**.



San Cesario
notizie

Numero 3 | Anno 2023 | Dicembre
Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 645 del 21/03/1980

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro
Direttore responsabile: Giacomo Prencipe
Hanno collaborato: Augusto Brighetti,
Umberto Fiorini

Consulenza editoriale/grafica:

Be Open di Open Group Coop. Soc.

Impaginazione/grafica: Davide Vaccari

Stampa: Visual Project Soc. Coop.
Via Toscana 17 – Zola Predosa (Bologna)
Tel. 051 758430

Finito di stampare nel mese di:
dicembre 2023

*I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della proprietà
e della direzione del giornale.*

In copertina:

*Lex Municipio di San Cesario
in corso Libertà*

be open
ideali per comunicare

Si chiude un anno di cambiamenti, ci aspetta un 2024 di grande impegno

I progetti che stanno cambiando San Cesario, dalla Casa dei Medici all'ex segheria Parmeggiani

di: **Francesco Zuffi**

Il 2023 si chiude con un progetto molto importante: il recupero dell'ex sede municipale, in pieno centro storico, che diventerà la sede dei medici di base del territorio.

Un intervento che vuole contribuire a rafforzare il livello di assistenza ai cittadini e dare un segnale forte sul tema della sanità, che rappresenta un elemento fondamentale per la qualità della vita delle persone. Sempre sul tema sanità, dedichiamo uno spazio a raccontare la riforma dell'emergenza-urgenza, in particolare sull'apertura del nuovo CAU alla Casa della Salute di Castelfranco Emilia.

Infine un aggiornamento sui lavori pubblici, dedicato ad alcuni interventi destinati a cambiare il volto di San Cesario: la circonvallazione e il recupero dell'area ex segheria Parmeggiani. Sulla spinta di questi importanti risultati, si prospetta

un 2024 di grande impegno per chiudere tanti altri progetti di valore per il territorio; ma per parlare di questo ci sarà occasione, ora è tempo di pensare alle festività. Per celebrare il Natale in paese abbiamo pensato diversi momenti ricreativi, dedicati a tutta la comunità ma con un occhio di riguardo per i bambini. Trovate il programma su questo numero nella quarta di copertina.

Con la speranza di vedervi in tanti ai vari appuntamenti, colgo l'occasione per augurare a tutti i cittadini di San Cesario un felice Natale e un buon Nuovo Anno!

Francesco Zuffi
Sindaco di San Cesario sul Panaro



Tutte le principali notizie a portata di chat: è attivo il nuovo canale WhatsApp del Comune

Il Comune di San Cesario sul Panaro ha attivato il canale *Whatsapp* istituzionale con l'obiettivo di raggiungere le cittadine e i cittadini e quanti interessati, direttamente sui telefoni cellulari, con tutte le principali informazioni relative a eventi, emergenze, cantieri e viabilità, notizie dallo Sportello del Cittadino. Una forma di comunicazione semplice, immediata e sempre trasparente. Per seguire il Canale

ti basta scansionare il Qr Code con lo smartphone oppure cercare *Comune di San Cesario sul Panaro* tra i canali disponibili sull'applicazione. Il canale *WhatsApp* si affianca alle altre forme di comunicazione già in uso da parte del Comune, come Facebook, Instagram e il sito comunale, offrendo un'ulteriore opportunità per rimanere costantemente aggiornati sulle principali novità della vita cittadina.



SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI AL CANALE

L'ex municipio diventerà la casa dei medici di base

Via ai lavori per ospitare nella struttura il progetto di associazione della Medicina di Gruppo

di: **Redazione**

La fine del 2023 porta una novità importante per San Cesario: la ristrutturazione dell'Ex Municipio, che diventerà la casa dei Medici di Base. Grazie a questo intervento, i medici del territorio avranno a disposizione un luogo dove costituire un'associazione e dare vita alla Medicina di Gruppo. Si tratta di un intervento molto importante, che come Amministrazione Comunale abbiamo fortemente voluto per provare a dare un sostegno alla medicina di base, con l'obiettivo di dare stabilità ad un servizio fondamentale per la vita dei cittadini.

Il progetto della Medicina di Gruppo si fonda infatti sulla collaborazione fra medici, che condividono l'organizzazione degli spazi in modo da garantire un servizio migliore nei confronti dei propri assistiti. Grazie a questa collaborazione infatti, si potrà garantire una maggior copertura oraria dell'assistenza, pur rimanendo i cittadini legati al proprio medico di famiglia. La nuova organizzazione prevede inoltre un servizio associato di segreteria, per facilitare le comunicazioni dei cittadini con i medici e garantire più agevolmente tutte le attività amministrative, compreso il rilascio e il ritiro delle prescrizioni e delle ricette; a questo si aggiunge la possibilità di attivare un servizio infermieristico e aumentare la gamma dei servizi offerti dai medici del territorio.

Oltre ai medici, il progetto prevede anche di ricavare spazi per l'ambulatorio pediatrico, così da avere in un'unica struttura del centro anche il servizio medico per l'infanzia. Un progetto importante, che mira a dare un disegno nuovo alla sanità del territorio, e mettere i medici nelle condizioni più favorevoli per svolgere la professione e avvicinarsi sempre di più alle esigenze dei cittadini.

I lavori di adeguamento della struttura riguarderanno i soli locali interni, con interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e soprattutto l'abbattimento delle barriere architettoniche, compresa l'installazione di un ascensore per facilitare l'utilizzo della struttura da parte delle persone con mobilità ridotta. L'avvio dei lavori è previsto per gennaio 2024 con la previsione di concludere tutto entro la primavera, per poi avviare il nuovo servizio.

“Il progetto si fonda sulla collaborazione tra i medici per garantire un servizio migliore ai propri assistiti”



Foto: l'attuale ex sede Municipale di corso Libertà

A Castelfranco il primo Cau della provincia di Modena

Servirà il bacino di popolazione del Distretto per problemi di salute urgenti, ma non gravi

di: **Ausl Modena**

È attivo da inizio dicembre a Castelfranco, nella Casa della Comunità in piazzale Deledda, il primo Centro di Assistenza e Urgenza della provincia di Modena, in linea con la nuova normativa della Regione Emilia-Romagna. Il CAU è una struttura sanitaria con medici di assistenza primaria e infermieri per persone con problemi di salute urgenti ma non gravi con sintomi lievi: tra questi, ad esempio, lievi traumatismi, ferite superficiali, nausea o vomito, dolori articolari.

L'elenco completo dei sintomi e delle patologie è pubblicato sul sito della Regione nella pagina Domande frequenti e sul sito dell'Azienda USL di Modena. Le persone saranno visitate e riceveranno prestazioni mediche: le prestazioni offerte dal CAU (medicazioni, prestazioni infermieristiche, alcuni esami diagnostici) sono gratuite per i cittadini residenti o assistiti dalla Regione Emilia-Romagna, per tutti gli altri la visita avrà un costo di 20 euro. Il CAU di Castelfranco Emilia serve il bacino di popolazione di tutto il territorio del Distretto di Castelfranco, è collocato all'interno della Casa della Comunità negli spazi dell'ex Punto di primo intervento (primo piano) rispetto al quale avrà orari ampliati. L'assistenza del CAU è infatti garantita 7 giorni su 7 dalle 8 alle 24 con accesso diretto.

Dalle 24 alle 8 è necessario telefonare al numero della Continuità assistenziale (ex guardia medica) 800 032 032, attivo su tutto il territorio provinciale già dalla scorsa estate: i medici della Centrale telefonica unica di Continuità assistenziale prendono in carico il cittadino fornendo la risposta più appropriata. Il Cau opera in integrazione con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta i quali sono il primo riferimento del paziente: il medico, conoscendo la storia clinica del paziente, potrà anche valutare, in caso di bisogno, l'invio al CAU. Il Cau è dotato di attrezzature diagnostiche di primo livello per rispondere ai bisogni

urgenti di bassa complessità. È inoltre in raccordo con tutti i servizi territoriali – tra cui l'infermiera di comunità che già opera sul territorio del comune di San Cesario nel centro I Saggi – che potranno essere attivati in caso di necessità: ricordiamo che l'infermiera di comunità prende in carico, in accordo con i medici di medicina generale, i pazienti fragili e con patologie croniche. Oltre al nuovo CAU, è bene sottolineare che nel Distretto di Castelfranco è attivo anche il servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia medica) tutti i giorni dalle 20 alle 8 e nei prefestivi e festivi dalle 8 alle 20, contattabile con il nuovo numero unico 800 032 032.



Foto: (in alto) Cristina Maccaferri, Direttrice del Distretto sanitario di Castelfranco Emilia

(in basso) La Casa della Comunità di Castelfranco sede del Cau





Circonvallazione: posato il nuovo ponte, lavori verso la conclusione

Nella notte fra il 3 e il 4 dicembre scorsi, è stato posato il nuovo ponte della circonvallazione di San Cesario a scavalco sull'autostrada; si tratta di uno degli ultimi tasselli della nuova tangenziale, che si avvia oramai al completamento. Dopo la posa del ponte, infatti, saranno ultimati gli ultimi lavori di asfaltatura e l'allestimento della segnaletica e delle dotazioni di sicurezza. Manca poco dunque all'apertura della nuova strada: i lavori si concluderanno, salvo imprevisti, nella primavera 2024. Si tratta di un obiettivo molto importante per il nostro territorio, destinato a sollevare il centro storico dal traffico veicolare molto pesante che oggi attraversa il nostro Comune.

Foto: le operazioni di posa nella notte tra 2 e 3 dicembre



Non solo circonvallazione: ecco i terrapieni

Oltre alla circonvallazione, stanno per essere ultimati anche i terrapieni a fianco dell'autostrada. Si tratta di un'opera di mitigazione ambientale prevista nello stesso progetto della tangenziale, e anche questi sono un'opera compensativa dovuta da Società Autostrade per la realizzazione della quarta corsia dell'A1. I nuovi terrapieni, realizzati nella parte sud dell'autostrada, sono tre: uno in zona cimitero, uno lungo via Berlinguer, e il terzo a protezione del centro sportivo. La loro funzione è quella di costituire un'ulteriore barriera contro l'autostrada, soprattutto a lavori finiti quando sulla loro sommità saranno piantati alberi per formare una vera e propria barriera verde a protezione dell'abitato.

Foto: i terrapieni della circonvallazione



Ex Segheria: demoliti i vecchi capannoni

Dopo anni di abbandono, il complesso dell'ex segheria Parmeggiani è stato demolito, aprendo uno spazio suggestivo all'interno del centro storico. Si è trattato di un momento importante, che ha visto la rimozione di un vecchio complesso artigianale ormai in disuso in pieno centro storico. Dopo la demolizione, il complesso verrà recuperato ad uso residenziale, con la realizzazione di tre palazzine di appartamenti, oltre ad una nuova area verde, andando a impreziosire non solo la zona dell'ex segheria, ma tutta l'area circostante il centro storico.

Foto: l'area della ex Segheria dopo la demolizione





Riapre il Centro intercomunale del Riuso “Passamano”

Dopo i lavori di ristrutturazione riprenderà la propria attività a gennaio 2024

di: **Redazione**

A gennaio riapre i battenti il Centro intercomunale del Riuso *Passamano*, completamente rinnovato dopo i lavori di ristrutturazione eseguiti fra 2021 e 2022. Il Centro ha sede in località La Graziosa, di fianco all'isola ecologica, e dalle prime settimane del 2024 potrà riprendere la propria attività.

Il centro svolgerà infatti un compito molto importante: ridare vita agli oggetti usati, evitando che questi vengano smaltiti come rifiuti; grazie al lavoro dei volontari del centro, gli oggetti che verranno lasciati al nuovo centro del riuso potranno essere riparati e sistemati, e successivamente donati o venduti a basso prezzo, per finanziare progetti di tipo sociale.

Il nuovo *Passamano* potrà beneficiare di locali completamente rinnovati, compresa una nuova aula didattica che sarà possibile usare per corsi e attività di sensibilizzazione sulla valenza ambientale del riuso e su comportamenti sostenibili riguardanti i rifiuti. I lavori sono stati finanziati dai Comuni di San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia, con un contributo da parte dell'Agenzia Territoriale per il Servizio Idrico e i Rifiuti (ATERSIR).

A partire da gennaio dunque, il centro riaprirà per i cittadini, che avranno la possibilità di conferire gratuitamente oggetti e materiali non più usati, invece che avviarli allo smaltimento in discarica.

Un servizio molto importante per l'ambiente, che mira a ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti e di conseguenza tutto quanto prodotto per il loro smaltimento.

“Il centro ridarà vita agli oggetti usati, evitando che questi vengano smaltiti come rifiuti”



Foto: il nuovo Centro del Riuso nei pressi dell'isola ecologica

Società Operaia, la nostra Festa degli Alberi

di: **Umberto Fiorini**, Presidente Società Operaia di Mutuo Soccorso e Membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Approfitando del progetto *Mettiamo radici per il futuro*, un'iniziativa della Regione Emilia Romagna che punta a farla diventare il *corridoio verde* d'Italia, attraverso la distribuzione gratuita e la piantumazione entro il 2024 di 4 milioni e mezzo di alberi in più, uno per ogni residente, la Scuola Materna Parrocchiale Sacro Cuore ha colto la palla al balzo e ha inoltrato regolare richiesta. La distribuzione gratuita delle piantine, per cittadini, associazioni ed enti pubblici, è iniziata il 1° ottobre col ritiro delle stesse presso una delle tante aziende vivaistiche accreditate. Trattasi di essenze autoctone, cioè aceri, gelsi, rovere e farnie, che dovranno essere messe a dimora allo scopo di aumentare il patrimonio verde e forestale regionale, come prevede il progetto, e dovranno essere conservate, tranne casi di forza maggiore, fino alla fine del loro ciclo biologico. Le attività didattiche e divulgative del verde sono tra le finalità ammesse, compresa la Festa degli Alberi, ed è anche per questo che il 21 novembre sono state piantumate nell'area verde della Scuola

Materna Parrocchiale da parte di alcuni nonni, armati di vanghe e badili, i quali si sono sporcati le mani sotto lo sguardo attento dei piccoli alunni, delle maestre e della coordinatrice didattica. Il 21 novembre è infatti la *Giornata nazionale degli alberi*, istituita come ricorrenza nazionale con una legge della Repubblica entrata in vigore dal febbraio 2013 per tutelare la natura e la ricchezza botanica italiana. Personalmente ritengo che questa ricorrenza sia un po' trascurata e non abbia il risalto sociale che aveva un tempo, quando la popolazione stessa partecipava all'evento,

alunni in prima fila di ogni ordine e grado, insegnanti, autorità, parroco e invitati speciali. Credo che questa festa possa offrire annualmente lo spunto per un ricordo che resti nel tempo, soprattutto ai piccoli alunni, che sono stati intrattenuti a riflettere sul rispetto degli alberi e dell'ambiente in genere. L'intenzione è anche quella di creare anno dopo anno un luogo ancor più accogliente dove ritrovarsi, cioè un boschetto come percorso didattico, o volendo anche un luogo dedicato alle fiabe o alle leggende di casa nostra, dove leggere, ascoltare e fare tutti riflettere.



Foto: l'area didattica della Scuola Materna Parrocchiale Sacro

Gli auguri del gruppo volontari dell'Acetaia Comunale

Grazie a San Cesario Notizie il gruppo volontari dell'Acetaia Comunale coglie l'occasione nelle vicinanze del Santo Natale per porgere un caloroso augurio di buone feste e un felice anno nuovo a tutti i cittadini ed appassionati di aceto balsamico familiare. Visto e costatato la numerosa partecipazione al 10° palio dell'Aceto Balsamico Familiare di San Cesario, e la buona qualità del prodotto conferito dai partecipanti, siamo sempre disponibili per analisi acetica e zuccherina delle batterie, in collaborazione con l'associazione A.E.D. a promuovere corsi per conduttori di acetaie famigliari, colgo l'occasione di invitare

gli appassionati alle sedute di assaggio del Palio della Ghirlandina a Modena dall'8 gennaio 2024, lunedì e giovedì alla sera all'IIS Fermo Corni. La nostra ambizione nel tempo sarebbe quella di coinvolgere la scuola del paese, dando la possibilità ai ragazzi di conoscere ed assaggiare una delle più antiche specialità alimentare italiana, che il turismo enogastronomico ci porta nel modenese turisti da tutto il mondo. Auguriamo a tutti pace e serenità, pace nei paesi non troppo lontani da noi.

Foto: la sala dell'Acetaia Comunale di Villa Boschetti



Luppolandia scalda i motori per l'edizione 2024 in nome della solidarietà

di: **Redazione**

Luppolandia è un'associazione di promozione sociale nata nel 2015 dall'idea di un gruppo di amici, dalla voglia di vedere cosa sarebbe venuto fuori mettendo insieme una passione in comune, l'obiettivo di aiutare gli altri e la voglia di vivere e far vivere il nostro paese. Sono passati nove anni e abbiamo pensato di condividere con voi un pezzetto di quello che significa per noi.

Ogni anno Luppolandia invita nello splendido parco di Villa Boschetti cinque birrifici artigianali (la passione che ha dato il via a tutto), apre la cucina per gestire un'osteria all'aperto e cerca nuovi gruppi musicali che suonino dal vivo: per due fine settimana (di solito tra fine maggio e inizio giugno) Luppolandia fa una festa.

La cosa bella è che la festa non è solo una festa. La festa è l'impegno di tutti quegli amici, sono i piccoli passi per migliorarsi che fanno ogni anno, è la passione che vediamo negli occhi dei birrai, la gioia dei ragazzi che cantano e suonano tutta la

sera, è vedere il paese che si riunisce, dai ragazzi che bevono una birra insieme, ai bambini che ballano sotto al palco, alle nostre nonne che mangiano le rosette e la salsiccia in osteria. E la festa è quello che riusciamo a fare grazie alla festa.

L'evento che viene realizzato da Luppolandia è a soli scopi benefici e, per ora, siamo riusciti ogni anno a portare un po' di festa fuori da Villa Boschetti, donando tutto quello che abbiamo potuto ad ospedali, scuole, associazioni, alluvionati, semplicemente a chi ne aveva bisogno. Ci siamo emozionati anche noi con i sorrisi di chi ci ha ringraziato, poco o tanto che potessimo fare e, ogni anno, quell'idea che un gruppo di amici ha avuto al bar del paese nel 2015 ci è sembrata una gran bella idea, da rifare.

Dopo nove anni, gli amici sono un po' aumentati e noi speriamo di vedervi tutti alla festa del 2024, perché tutto quello che è stato fatto e che si farà è un po' grazie a noi e tanto grazie a voi.

“Luppolandia non è solo una festa, è un insieme di persone, di passione e di gioia”



Foto: uno scatto dell'ultima edizione del 2023 in Villa Boschetti



A scuola di sicurezza: la Protezione Civile incontra gli studenti del Pacinotti

I volontari hanno presentato le attività e le buone pratiche da attuare in caso di emergenza

a cura del **Gruppo Volontari Protezione Civile San Cesario**

Cos'è una emergenza idraulica? Come comportarsi in caso di inondazione? Sono alcune delle domande con cui i Gruppi di Volontariato di Protezione Civile di San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia, hanno dato vita al progetto *A tutta acqua!* svolto all'Ica Pacinotti di San Cesario e che ha coinvolto tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Queste iniziative hanno come scopo quello di creare sempre di più una cultura di *buone prassi* per essere pronti in caso di emergenza a mettere in campo azioni fondamentali per la sicurezza delle persone e quello di fare conoscere l'attività e l'importanza dei gruppi di volontariato di Protezione Civile, ricordando che il reclutamento è sempre aperto a nuovi volontari. La mattinata è stata davvero proficua e piena di soddisfazione da parte dei volontari.

Iniziare a creare una base solida di conoscenze sul tema della sicurezza e del rischio già partendo dalle giovani generazioni, siamo convinti porterà frutto nel tempo e chissà, magari, qualche ragazzo che oggi abbiamo incontrato tra qualche anno indosserà la nostra divisa e ci aiuterà nei diversi compiti di controlli e emergenze che siamo chiamati a svolgere! Ringraziamo il professor Tedeschini per l'importante materiale fornitoci, il nostro volontario Vincenzo Mignacca per il contributo di foto e consigli offerti 'dietro le quinte', la Dirigente e il corpo docente dell'Istituto per l'opportunità donataci e per averci scelto come diffusori di buone pratiche, specialmente in un progetto attuale come i rischi idraulici. Un enorme grazie a tutti gli studenti con i quali abbiamo passato una mattinata proficua, di interesse e di reciproca crescita.



Foto: i volontari della Protezione Civile dopo l'incontro con gli studenti

Arci Sant'Anna, continuano le collaborazioni con la Parrocchia

Anche quest'anno è ormai agli sgoccioli ed è proprio il caso di dire che il tempo vola. Come circolo Arci Ennio Garagnani siamo a fare il punto sulla situazione attuale e ad informare la cittadinanza sulle iniziative in programma in occasione delle festività natalizie e di fine ed inizio anno. Il 2 di novembre si è svolta la cena per la distribuzione delle tessere agli iscritti per l'anno 2023/24 con una alta partecipazione, ad oggi abbiamo già ampiamente superato la soglia delle 100 tessere tutte già distribuite. Le iniziative in programma ci vedono impegnati nella collaborazione e partecipazione attiva ad un'iniziativa conviviale nella nostra piazzetta della statua a Sant'Anna. Collaboreremo inoltre con la parrocchia, in occasione del presepe vivente, alla preparazione e distribuzione di polenta a tutti i cittadini che arriveranno in *pellegrinaggio*. In ultimo, sempre contando sul prezioso e determinante aiuto del Bar Simplyno organizzeremo,

la sera del 5 gennaio, la festa per l'arrivo della Befana aperta a tutti i bambini e naturalmente ai genitori e a tutti quelli che vorranno intervenire. Continuano, sempre in collaborazione con il centro *I Saggi* i corsi di ginnastica per i nostri anziani, il corso di yoga, i tornei di burraco e la tombola. Segnaliamo inoltre che avendo già a disposizione un defibrillatore stiamo organizzando i corsi di formazione per gli addetti, e coloro che collaborano e dirigono le attività del circolo, per conseguire l'abilitazione al corretto utilizzo dello strumento. Un piccolo passaggio sulla situazione nazionale e sulla situazione geopolitica internazionale. Crediamo, nel nostro piccolo, che la manovra finanziaria che sta per essere approvata confermi che questo governo non abbia come obiettivo la battaglia contro la povertà ma contro i poveri, ciò è dimostrato dalla nuova riforma delle pensioni che, al contrario di quanto dicevano in campagna elettorale,

peggiora addirittura la riforma Fornero, che penalizza le donne e il falso obiettivo di aumentare la natalità oltre al peggioramento, della sanità pubblica che è sotto gli occhi di tutti e sarebbe solo l'inizio. Per quanto riguarda la tragedia della guerra in Palestina solo una cosa ci sentiamo di dire: se alla violenza, al terrorismo e alla barbarie si risponde con una guerra che in pochi giorni ha prodotti 1200 vittime civili delle quali la metà bambini significa che non c'è mai fine al peggio e che c'è il governo di un popolo che, facendo ciò che sta facendo, ha dimenticato gli orrori subiti dal proprio popolo. Ciò che lascia basiti è che la politica, soprattutto quella internazionale si è ridotta al "da che parte stai?". Senza contare che della guerra in Ucraina non parla più nessuno. Il circolo *Arci Ennio Garagnani* augura buon Natale a tutti oltre che augurarsi che il 2024 possa essere un anno dove i conflitti abbiano fine e che vinca la ragione sulla forza.

Quindici anni di Solidarietà in Rete a San Cesario

Da una a tante povertà, come rispondere da vera comunità?

di: **Augusto Brighetti**

La nostra Associazione, nata per volontà di un gruppo di persone che già operavano nella Caritas parrocchiale di San Cesario, il prossimo anno compirà quindici anni di impegno nella nostra comunità. In tutto questo periodo ha svolto i propri servizi di solidarietà con spirito comunitario, inseriti a tutti gli effetti fra le attività pastorali della nostra parrocchia. Mettersi oggi a disposizione delle persone in difficoltà significa doversi confrontare con una realtà sempre in evoluzione. Fino ad alcuni anni fa, in particolare fino a prima del Covid, ci si confrontava con situazioni di povertà conclamate che, se da un lato, erano difficilmente rimovibili, dall'altro erano comunemente identificabili e pertanto *facili* da prendersene cura. Oggi invece, insieme a queste realtà conosciute, si stanno moltiplicando situazioni di povertà latente che, a fronte di imprevisti impegni economici, si trovano in forte difficoltà che si ripercuote sul nucleo familiare. A queste tipologie si aggiungono altri tipi di povertà, fino ad ora poco conosciute: quella scolastica, quella educativa, quella culturale e quella relazionale.

I due anni di pandemia hanno messo in risalto tutte queste situazioni che, nel loro insieme, hanno minato la tenuta sociale di tante famiglie. Pensiamo solamente al problema della Dad (didattica a distanza), cosa ha voluto dire per quei ragazzi che non hanno avuto la possibilità di seguirla a causa della mancanza degli strumenti informatici? Questa condizione, aggiunta alla mancanza di relazione con gli altri ragazzi, li ha portati a chiudersi sempre più con forti difficoltà poi a reintegrarsi a fine lockdown. Questo è solo un esempio di povertà con la quale ci dobbiamo confrontare. Il nostro Centro di Ascolto rileva sempre di più la necessità di parlare da parte delle persone che vi accedono, sentirsi accolti e non giudicati è fondamentale per ogni individuo, a maggior ragione

per chi sta vivendo momenti di crisi, siano essi economici, sociali o psicologici. Queste sono le sfide che abbiamo davanti, non solo come Associazione ma come comunità civile del nostro paese, sfide alle quali noi stiamo cercando da quindici anni, con tutti i nostri limiti, di dare delle risposte. La nostra preoccupazione è per il futuro prossimo che vedrà aumentare il numero delle persone in difficoltà a causa della conclusione del Reddito di Cittadinanza e dei *lavori poveri* sempre più utilizzati che, di conseguenza, porteranno tante persone ad avere problemi per i pagamenti delle utenze, dell'affitto e delle altre necessità quotidiane. Noi cerchiamo di supportare economicamente queste situazioni, attraverso il nostro Fondo di Solidarietà, con l'erogazione di contributi economici, ma tale fondo, se non viene alimentato, è destinato a finire. Nel 2022 abbiamo erogato

contributi per 5.400 euro. Pochi dati per fare comprendere meglio la situazione: nel 2022 sono stati presi in carico 72 nuclei familiari, gli accessi alla nostra Bottega Solidale sono stati 1.151 e 286 il numero di persone che ha usufruito delle spese. E qui entra in gioco la sensibilità della nostra comunità. Consapevoli delle difficoltà quotidiane che ogni famiglia vive, pur in una dignitosa agiatezza economica, vi chiediamo di essere attenti alle difficoltà che tante persone, anche vicine a noi, vivono. E un modo è quello di un sostegno economico, piccolo o grande, che potete dare anche attraverso un versamento sul conto corrente del Fondo di Solidarietà (IBAN IT98V0200812907000103210432) indicando sulla causale: oblazione liberale per Solidarietà in Rete Odv - CF 94148470365. Tale versamento si può detrarre in sede di dichiarazione dei redditi.



Foto: l'inaugurazione dell'Emporio Solidale di San Cesario

“I mostri non sono malati, ma figli sani del patriarcato”

di **Roberto Formentini**, capogruppo

Questo è il nostro ultimo contributo dell'anno sul periodico comunale e ci piacerebbe lasciare qualche riflessione su una piaga sempre più profonda nella nostra società: *La violenza sulle Donne*. Scrivere e riflettere su quanto sta accadendo non è banale perché è importante, perché tutto quel (poco) che è stato fatto sembra non avere scalfito la triste ed incomprensibile tendenza umana della prevaricazione sull'altro che può essere declinata in tanti modi diversi, ma con un unico denominatore: la fisiologica subalternità all'altro della forza fisica, del possesso, della posizione sociale, della dipendenza, dell'autostima e di tanti altri aspetti di colui che opera violenza. La società umana si è da tempo consacrata al patriarcato e da lì non ha saputo né voluto equipararsi all'altro sesso e più in generale al *diverso* inteso come non conforme alla tradizione conservatrice depositaria dei cosiddetti *sani principi*.

Allora ecco che Ippazia di Alessandria, Artemisia Gentileschi, Marie Skłodowska, Katherine Johnson e Margherita Hack e come loro tantissime altre donne, hanno saputo mettere in discussione con la loro determinazione e in diversi casi con il loro sacrificio, il ruolo imposto loro dal patriarcato. Ma quante donne comuni, normali, quante ragazze, quante mogli, compagne, amanti e figlie hanno cercato e cercheranno secondo la loro indole, capacità, possibilità, di contrastare i loro aguzzini?

Tutta questa violenza, di cui oggi conosciamo la storia, i contorni e i volti, non v'è ragione di pensare che in passato non fosse consumata: era sempre accettata con silenziosa rassegnazione in favore di un bene comune spesso rappresentato dalla famiglia, dai figli e dalle necessità. Per focalizzare lo sguardo sui nostri territori: nei primi dieci mesi del 2023 sono 45 le donne residenti nel territorio dell'Unione del Sorbara che hanno contattato l'associazione *Casa delle Donne contro la violenza* per chiedere aiuto; di queste 32 hanno figli minori, 26 non avevano mai chiesto aiuto prima; 34 donne delle 45 sono state seguite direttamente presso gli sportelli territoriali di Castelfranco e Nonantola - Donne contro violenza; delle 34 donne seguite, 20 hanno svolto veri e propri percorsi di uscita dalla violenza. Rispetto al 2022, in soli dieci mesi di attività, il trend di accesso allo sportello mostra un incremento: da 38 nel 2022 a 45 nel 2023.

Sono state inviate 10 donne alle consulenze legali delle avvocate che collaborano con il Cav di Modena, tre donne sono state inviate al progetto di sostegno alla



Foto: la Casa delle Donne in corteo per il 25 novembre

maternità presso lo stesso Centro e una allo sportello lavoro di Modena. Nel 2023 è stato redatto ed è in via di approvazione in questi giorni, un protocollo per la prevenzione e il contrasto alla violenza in collaborazione con i servizi territoriali, che coinvolgerà tutta la rete antiviolenza dei Comuni del Sorbara. Ad oggi, 25 novembre, mentre lasciamo queste righe alle stampe, il clamore mediatico è più intenso del solito, siamo oltre il centinaio di vittime e tutti, al di là delle proprie appartenenze politiche, sono scesi in piazza per gridare contro lo sterminio operato su tutte le classi sociali, senza distinzione di ceto, cultura e provenienza geografica.

Se domani tocca a me voglio essere l'ultima. La frase che chiude la poesia di Cristina Torres Cáceres, l'ha condivisa la sorella maggiore di Giulia, Elena Cecchetti, che in questo momento di dolore sta trovando la forza di combattere perché l'omicidio di Giulia sia il simbolo di una cultura da annientare: quello della prevaricazione maschile.

E bisogna farlo subito: urgentemente!



E coi medici si ricomincia da capo

di: **Luciano Rosi**, capogruppo

Mentre andiamo in stampa, arriva trafelata la notizia. Sembra che l'ennesimo medico arrivato non più di tre mesi fa a San Cesario stia facendo le valigie e quindi si ritorna da capo, coi pazienti a raccontare al nuovo venuto tutti i mali che li affliggono, le medicine che prendono, le diagnosi da mantenere o da rifare. Il turnover dei medici a San Cesario è pazzesco, ma è la stabilità che manca e con quella la serenità di un servizio di prima necessità che è in bilico, come tutta la sanità regionale. Siamo a inizio inverno, con tutti i mali di stagione, le influenze in corso, il covid in giro e alcune vaccinazioni ancora da fare. È il momento più critico dell'anno e proprio adesso bisogna tornare allo sportello per effettuare nuovamente la scelta del medico, scelta che era già stata fatta tre mesi fa.

Qualcuno deve fare sentire la voce, anzi tuonare: quando un nuovo medico arriva, a nostro parere, dovrebbe prendersi in carico tutti i pazienti del medico precedente e l'eventuale scelta del cambio dovrebbe competere ai soli pazienti che non gradiscono quello che arriva. Perché intasare gli sportelli in questo periodo critico dell'anno? Perché dovere ricorrere a permessi dal lavoro per scegliere un medico che d'altronde rappresenta l'unica scelta percorribile, visto che gli altri medici sono già al completo. Il Pd, che a suo tempo ci ha tolto l'ospedale di Castelfranco, continua a sostenere l'eccellenza della sanità regionale, che però funziona male e ha tempi lunghissimi di attesa sia per la diagnostica, che per le prestazioni più richieste, vedi ad esempio l'eco-addome completo.

Il bilancio della sanità regionale non regge, si creano artifici con il personale a bordo delle ambulanze e si spingono i pazienti a trovare alternative verso il privato, ma a costi notevolmente superiori. Adesso qualcuno in Regione pretende di potenziare non i medici, ma il volontariato, togliendo gli infermieri professionali. La chiamano *ottimizzazione delle risorse*, ma mettono a rischio la sicurezza dei cittadini e quando poi arrivi al pronto soccorso diventi arcobaleno: bianco di paura, azzurro di pazienza, giallo di bile, rosso di incazzatura.

Ma se avevamo un ospedale perfettamente funzionante a tre chilometri da casa, perché il Pd ce lo ha tolto? Per darci entro fine anno il C.A.U, cioè un *Centro di Assistenza Urgenza* per pazienti non urgentissimi, allo scopo di evitare l'intasamento di codici bianco e verde al pronto soccorso degli ospedali sopravvissuti alla scure del Pd. A gestire il C.A.U. sembra ci



Foto: Luciano Rosi

siano i soliti medici di famiglia, che non avendo però esperienze di emergenze verranno coadiuvati da infermieri di pronto soccorso, ammesso che si trovino tra tutti quelli che se ne stanno andando in strutture private, per guadagnare qualcosa di più e per lavorare meglio. In tutta questa moltiplicazione di ruoli, la preoccupazione di molti, quindi anche nostra, è che in questi passaggi tra Guardia Medica e CAU, il cittadino in codice rosso non faccia a tempo ad arrivare nel vero ospedale, causa intasamento di strade, per diversità di vedute sui colori dei codici o anche per mere crisi esistenziali.

I medici di famiglia non vengono più a casa a visitarti come facevano una volta e quando staccano c'è la Guardia Medica, fatta di medici di famiglia (che oggi si chiamano medici di assistenza primaria), che ti ascolta al telefono, ti chiede se hai una colica e tu non lo sai, gli chiedi se hai un infarto, ma lui non lo sa, perché è oltremodo difficile che venga a casa a visitarti. Se proprio stai male, ti invitano a chiamare il 118, cioè il pronto soccorso, che quando arriva a casa tua il medico a bordo non ce l'ha, se non un volontario che trasporta un infermiere, il quale si scusa per non essere un medico, ma come tale si comporta per verificare la tua urgenza.

Ci vuole anche fortuna, comunque Auguri di Buon Natale e di Buona Salute a tutti.



Carpe diem

di: **Mirco Zanoli**

Buon giorno Cittadini, politicamente quello che abbiamo davanti è l'ultimo capodanno per l'attuale legislatura, il prossimo giugno si terranno le elezioni comunali, i sancesaresi saranno chiamati alle urne e avranno l'occasione storica di dare una svolta ad un paese desertificato, sfregiato e mortificato da decenni di cattiva amministrazione a guida PD, ci torna quindi forte alla memoria la famosa frase del magistrato antimafia Paolo Borsellino: *La Rivoluzione si fa nelle piazze con il popolo, ma il cambiamento si fa dentro la cabina elettorale con la matita in mano. Quella matita, più forte di qualsiasi arma, più pericolosa di una lupara e più affilata di un coltello...*

Ma torniamo all'attualità, l'ultimo Consiglio di ottobre, convocato dalla nostra lista assieme a Nuovo San Cesario aveva come tema la questione Far Pro, infatti nonostante i roboanti proclami del PD locale la situazione resta grave sotto tutti gli aspetti, partiamo dal fatto che i nostri amministratori, così attenti a chiacchiere nei confronti della comunità, con motivazioni irricevibili e faziose si sono sottratti al processo che parte il 13 dicembre non costituendo il Comune parte civile, come invece hanno fatto, non senza sforzi e sacrifici economici, un gruppo di virtuosi e coraggiosi cittadini coordinati dal sottoscritto e a cui va la mia massima stima.

I terribili fetori origine delle denunce tuttora ci investono a raffica, il capogruppo PD Formentini a tal proposito in Consiglio ha affermato che: *le scelte tecniche e di strategia che dati alla mano hanno portato alla quasi totale risoluzione delle emissioni maleodoranti*, politicamente ha quindi mentito sapendo di mentire, lo sanno bene i sancesaresi, lo sanno ad Arpae visto che l'agenzia ha dovuto aprire una pratica sanzionatoria dopo i riscontri in azienda dovuti alle segnalazioni dei cittadini di giugno 2023, inoltre per il mega prelievo di preziosa acqua dalle falde non è stato imposto dagli enti nessun riciclo, calare in autorizzazione il massimale da 600.000.000 di litri a 450.000.000, per una ditta che ne consuma 330.000.000 suona come una presa in giro, lo scarico poi continua tranquillamente a sversare nel Panaro, Noi questa situazione non la riteniamo assolutamente normale e tantomeno accettabile.

Con sdegno siamo poi a segnalare che la nostra mozione, presentata su richiesta di molte persone e che proponeva di installare un dosso mitigatore di velocità davanti alla chiesa di Sant'Anna è stata respinta dal PD, si sempre loro, quelli che hanno a cuore il benessere della comunità, come quando in suo nome sperano fiumi di denaro pubblico, ricordiamo quanto



Foto: Mirco Zanoli

avvenuto recentemente con la penosa vicenda dell'area di sgambamento cani coi suoi 40.000 euro, inaugurata poi prontamente smembrata e trasformata in cantiere, oppure dei 25.000 euro per eseguire nuovi lavori all'interno dell'ex cinema subito dopo l'inaugurazione, che dire, efficienti e lungimiranti, un plauso!

In questo numero abbiamo inoltre deciso di dare spazio ad un accorato appello pervenutoci dalla mamma di un ragazzino del paese che ha preferito restare anonima, ma a cui diamo voce volentieri all'interno del nostro spazio: *Buongiorno, sono la madre di un ragazzo adolescente di San Cesario, con questo appello sono a denunciare innanzitutto la scarsa attenzione delle istituzioni locali per quanto concerne la sicurezza del territorio riguardo ai fenomeni di bullismo e baby gang, problematiche che si stanno palesando con sempre maggior insistenza negli ultimi mesi, ci sono gruppi di ragazzi che nonostante le svariate segnalazioni continuano a infastidire coetanei e compiere vandalismi in paese. Chiediamo venga ascoltato l'appello di noi genitori che esigiamo sicurezza per i nostri figli, non vogliamo più sentirci ignorati ed abbandonati.*

Concludo porgendovi gli auguri di Buon Natale e sereno anno nuovo da parte mia e del gruppo di Rinascita Locale. *Mirco Zanoli - 328.9532416*



Pensieri di fine anno

di: **Sabina Piccinini** e **Ivano Soli**, consiglieri

L'impegno a realizzare la ciclabile per Castelfranco a spese dei cavaatori di cava Solimei risale al lontano 2003, poi abbiamo perso quasi vent'anni ad assistere a desolanti scaricabarile fra il nostro Comune e quello di Castelfranco mentre le persone in bici continuano a rischiare la vita sulla via Loda, strada che collega San Cesario e Castelfranco, trafficatissima, fra le più pericolose della Provincia.

Può una ditta, dichiarata fallita dal Tribunale ormai un anno fa, continuare a lavorare come se nulla fosse? La ditta è la *Granulati Donnini S.p.A.*, settore attività estrattiva della ghiaia. Sulla stampa il Sindaco ha più volte dichiarato che il fallimento della *Granulati Donnini S.p.A.* potrebbe divenire un'opportunità per avviare, già da quest'anno, lo smantellamento dei frantoi lungo il Fiume. Siamo a fine anno, il frantoio di via Modenese continua a lavorare a pieno regime prelevando acqua dalle falde e poco importa se dal 2010 per i frantoi è vietato il prelievo di acqua dalle falde.

C'era una volta un accordo ben preciso approvato nel 2013 dal Consiglio Comunale: oltre seicentomila metri cubi di ghiaia per i cavaatori al Polo 9 presso Altolà, in cambio, la realizzazione della ciclabile per Spilamberto, opera compensativa dei pesanti impatti generati dalle attività di cava, punto di forza del programma elettorale del centrosinistra. La ghiaia ad Altolà è ormai tutta scavata ed il Sindaco annuncia in Consiglio che i lavori per la ciclabile partiranno entro la fine del 2023. Avete visto una ciclabile che va a Spilamberto?

Tra fine ottobre ed inizio novembre, secondo quanto dichiarato dal Sindaco di Modena, avrebbe dovuto svolgersi il collaudo della cassa d'espansione del Fiume Panaro. Nonostante le abbondanti piogge, nulla è accaduto ed a tre anni di distanza dall'alluvione del 5 dicembre 2020, i dubbi legati al funzionamento di quest'opera sono ancora tanti. In assenza del collaudo nessuno potrà mai sapere con certezza se la cassa d'espansione del Panaro, inaugurata quasi trent'anni fa, funzioni adeguatamente. Dal 2014 a oggi, solo per gli interventi principali, la spesa per la sicurezza idraulica del modenese ha superato i 110 milioni di euro.

Il *Kino Campus*, che noi preferiamo chiamare *Nuovo cinema paradiso*, è stato inaugurato lo scorso 14 ottobre ma, a distanza di neppure un mese dall'inaugurazione, si è reso necessario insonorizzarlo ed intervenire per modificare l'impianto elettrico: spesa 25mila euro. Lo stesso giorno sono stati stanziati al-



Foto: "Nuovo Cinema Paradiso"

tri 5000 euro per il *supporto alla gestione e monitoraggio del programma d'uso temporaneo*. Totale: 30mila euro in un solo giorno per il *Kino Campus*. L'ex cinema è stato recuperato solo in parte perché l'Amministrazione ha deciso di presentare la propria richiesta di finanziamento alla Regione scegliendo la *Linea A* destinata ad interventi che non prevedono il recupero completo dell'immobile. Non è stata scelta la *Linea B* che prevedeva invece contributi destinati al recupero completo dell'immobile. Così tutti gli interventi per il *Kino Campus* li dobbiamo pagare noi.

Quattromila euro sono stati spesi per l'acquisto di tre punte di abete decorate che verranno collocate in centro, ad Altolà e Sant'Anna. Non essendo alberi con zolla e radici al termine delle festività verranno smaltite. Buon Natale e Buon Anno a tutti i sancesaresi.





Comune di
San Cesario sul Panaro

NATALE A SAN GÈR

Le iniziative in paese da dicembre 2023 a gennaio 2024

16 DICEMBRE

Biblioteca Comunale - Villa Boschetti

Ore 10
UN MAGICO NATALE IN BIBLIOTECA!
Letture e laboratorio per bambini dai 3 ai 6 anni
A cura di biblioteca comunale e volontarie

Sant'Anna, di fronte al Sympolino

Dalle 16
ASPETTANDO NATALE A SANT'ANNA
Animazione e regalini a tutti i bambini
A cura di Agenzia 007

CONCERTO SERIAL SINGERS GOSPEL CHOIR

17 DICEMBRE

IL BORGO MAGICO - NATALE A SAN GÈR
A cura di VIVISANGÈR, ATTIVITA' COMMERCIALI E
AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Corso Libertà

Dalle 9 alle 18
MERCATINO CREATIVO DI NATALE
A cura dell'Ass. Vivisangèr

Dalle 14 alle 16 BABBO NATALE IN CENTRO

Kinò Campus, via Piave

Dalle 16 alle 16.40
UN CONCORSO PER BEFANE
Spettacolo per bambini

Dalle 16.45 alle 18 musica live by BOLLA ROSSA

Basilica di San Cesario

Ore 20.30 CONCERTO DI NATALE DI ALLIEVI E
INSEGNATI DELLA SCUOLA
A cura dell'Ass. Accademia di Pan

GRUPPO DI TEATRO DREAM THEATHER
LETTERE DAL FRONTE

Dalle 10 alle 18 PUNTO RISTORO

Parrocchia di Sant'Anna

Dalle 17
PRESEPE VIVENTE
Cena con Polenta e Salsiccia
A cura dell'Ass. Arci Ennio Garagnani

21 DICEMBRE

Basilica di San Cesario sul Panaro

Ore 21
CONCERTO DI NATALE
ZAMBRA MORA
Musica ecumenica del Mediterraneo dalla
Spagna ad Israele

A seguire
RINFRESCO DEGLI AUGURI
In Villa Boschetti
A cura dell'Amm. Comunale e Ass. Le Contrade

28 DICEMBRE - 4 GENNAIO

Kinò Campus

Ore 16
CORTI, CORTISSIMI...GUASTAFESTE!
Appuntamento di cinema d'animazione per
ragazzi e ragazze

5 GENNAIO

Circolo Arci Sant'Anna

Dalle 16
SPETTACOLO PER BAMBINI
Animazione, giochi e un dolce dono per tutti i
bambini
A cura dell'Ass. Arci Ennio Garagnani

8 - 17 DICEMBRE

Villa Boschetti

Apertura dell'ACETAIA COMUNALE,
a cura dell'ASS. AED

8 - 10 - 17 - 25 - 26 DICEMBRE 1 - 6 GENNAIO

Villa Boschetti

ESPOSIZIONE DI PRESEPI
A cura dell'Ass. Arte nel tempo libero
Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

L'INGRESSO AGLI EVENTI È GRATUITO

Dall'8 dicembre al 6 gennaio sarà in funzione la filodiffusione in centro storico con canti e musiche natalizie. Si consiglia di seguire i canali social del Comune per tutti gli aggiornamenti.

PER INFORMAZIONI - UFFICIO CULTURA:
059.936721 cultura@comune.sancesariosulpanaro.mo.it